

## Penne alla siciliana

Le anticipazioni di ciò che arriverà in libreria

# E in autunno, una pioggia di libri

Adelphi completa le «Opere» di Leonardo Sciascia. Molta attesa per «Siamo Palermo» di Cuticchio e Agnello Hornby

Salvatore Lo Iacono

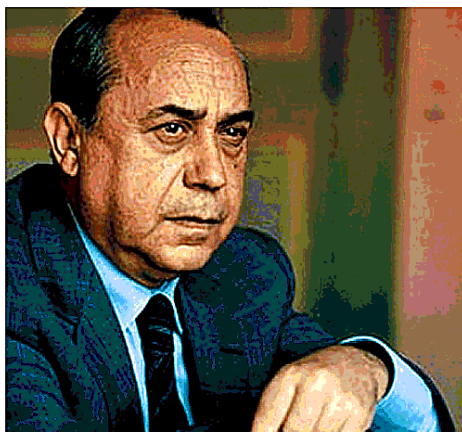
### PALERMO

Il catalogo autunnale – titoli d'autori o d'argomento siciliano – è questo. A novembre Adelphi completerà le «Opere» di Leonardo Sciascia col volume numero due del secondo tomo, che raccoglie saggi letterari, storici, d'arte e civili: cura, fra testi dispersi e studio di manoscritti e dattiloscritti, di Paolo Squillacci. Simonetta Agnello Hornby e Mimmo Cuticchio pubblicheranno il 10 settembre «Siamo Palermo» (Mondadori): si raccontano e raccontano la città, dalla Seconda guerra mondiale al presente, al desiderio di futuro.

Alessia Gazzola proporrà «Questione di Costanza», a ottobre per Longanesi, primo episodio di una trilogia, protagonista una ragazza madre alle prese con un'indagine medico-storica in un istituto di paleopatologia. Un'altra messinese, molto apprezzata dalla critica, Nadia Terranova, tornerà a settembre con «Di libri, bambini e altra letteratura» per l'editore Italo Svevo. Il 29 agosto 66thand2nd punterà sul siculo-americano Salvatore Scibona, autore del capolavoro «La fine» e adesso de «Il volontario», romanzo su un reduce del Vietnam. Attesa per il palermitano Dario Levantino: dopo l'esordio felice con «Di niente e di nessuno» firmerà il sequel, «Cuorebomba», a novembre, sempre per Fazi; protagonista ancora Rosario, giovanissimo di Brancaccio, con famiglia squassata e forse un amore, la misteriosa Anna.

Un romanzo sorprendente arriverà da Nutrimenti, a gennaio: «Il silenzio dell'acciuga» della catanese Lorena Spampinato che, dopo otto anni, offre un'opera ambiziosa, ambientata nella Sicilia patriarcale degli anni '60. Rizzoli, dal 3 settembre, scommetterà su una storia di formazione, «Lattimo prima», debutto del giornalista culturale messinese Francesco Musolino. Altra esordiente, per Piemme, è Roberta Corradin, che ambienta un giallo, «Piovono mandorle», a Sciaci e inventa la commissaria Maria Gelata. Castelvecchi lancerà il romanzo «Ammatula» di Gianni Bonina, saga di una famiglia dilaniata dalla mafia.

La sigla palermitana Il Palindromo cercherà un posto al sole con «Shakespeare e le Arti. Teatro, musica, arti visive», a cura di Maria Paola Altese e Giuseppe Colli-



Leonardo Sciascia. In arrivo due titoli di libri dedicati alla sua opera



Messinese. Nadia Terranova



Palermitano. Dario Levantino

**Levantino, seconda prova Lo scrittore palermitano proporrà «Cuorebomba» protagonista Rosario, giovane di Brancaccio**

«I siciliani nella Resistenza» edito da Sellerio

## Quegli isolani che combatterono i nazi-fascisti

Se un libro scandaglia un luogo comune e lo disinnescava, è ancor più benedetto di quanto non sia mediamente una normale collezione di pagine bianche, rilegate, su cui c'è scritto qualcosa.

Quindici docenti e studiosi di fama nel mondo accademico italiano hanno contribuito a un denso volume pubblicato dalla casa editrice Sellerio, «I siciliani nella Resistenza» (421 pagine, 22 euro),

curato da Tommaso Baris e Carlo Verri. Si tratta di un importante contributo – il volume è il frutto degli interventi di un convegno organizzato dall'Istituto Gramsci – al dibattito storiografico sulla Resistenza, contro la vulgata di una Sicilia totalmente avulsa dalla lotta di Liberazione contro il nazifascismo.

Il contributo dell'Isola e dei suoi figli fu probabilmente diverso per ragioni storiche con-

clamate – gli angloamericani cacciarono fascisti e fascistelli, gerarchi e podestà, ben prima di quanto non avvenne ad altre latitudini – ma non nullo. Con sguardi diversi, in questa raccolta di saggi, si racconta un'altra storia, altre storie, quelle dei combattenti isolani, che si trovavano al nord, tra i partigiani, quelle di figure carismatiche, come il mitico Pompeo Colajanni, Salvatore Di Benedetto,

sta del '900; «Il sogno di Antonio» di Paolo Borrometti, su Antonio Megalizzi, ucciso nel 2018 nella strage di Strasburgo scatenata da un estremista islamico; «Il Rosso & Il Nero» di Lirio Abbate e Marco Tullio Giordana, racconto di tre decenni d'Italia da cui sarà tratto il nuovo film del regista; «Il cervello è più grande del cielo», saggio del luminare nisseno Giulio Maire; «Io non spengo nessun motore» di Pietro Marrone, che ha condotto in porto a Lampedusa la nave «Mare Jonio» carica di migranti salvati al largo della Libia, nonostante l'alt della Guardia di Finanza. Per Cairo la messinese Cinzia Alibrandi racconterà lo stilista Martino Midali in «La stoffa della mia vita» e il taorminese Francesco Marino pubblicherà il romanzo «Le stelle nel piatto».

Vasta la proposta per i ragazzi. A cominciare da «Elsa Morante. Scrittrice tra la storia e il sortilegi», ritratto di Carola Susani, a settembre per La Nuova Frontiera Junior; il mese successivo spazio, per Einaudi Ragazzi, a «Bullismo – Una storia per capire» della palermitana Giusi Parisi. Per Feltrinelli Kids Paola Caridi spiegherà in «Gerusalemm» unicità e complessità della capitale israeliana. La diciassettenne Michelle Cavallaro pubblicherà per Fabbri Ragazzi un romanzo ispirato alla sua vita drammatica. «9 passi per arrivare a te».

Rai Libri punta su «Tutta la forza che ho» di Maurizio Colantoni, storia di Miriam Sylla, schiacciata della nazionale azzurra di volley, nata a Palermo da genitori ivoriani. Le edizioni Kalós propongono saggistica («Couscous. Koinè culturale dei popoli» di Mario Liberti e «Riscoprire Genaro Pardo» di David Camporeale) e narrativa («Bellini nella musica delle carrozze» di Lina Maria Ugolini). Attesi, per i tipi di Nuova Ipsa, «Le navi di Ducrot» di Paolo Piccione e «Il giro automobilistico di Sicilia» di Salvatore Requeize. Bonfirraro ha in serbo quattro titoli di narrativa: «Il segreto di don Ciccio» di Angela Sorace, «Mezzo dollaro d'argento» di Diego Allegra, «Quaranta cunti» di Salvatore Arena e «Rosso Candido» di Pietro Esposito. Per Morellini sarà in libreria «Mosche contro vetro», racconti sull'autismo, alcuni firmati da siciliani: Stefano Amato, Beatrice Monroy, Giovanna Strano e Giuseppe Maresca. Caterina Pastura tradurrà per Mesogea «Racconto» di Edmond Jabès e «Nero Vita» di Daria Bogdanovic. (S\*U\*)

## La rassegna dei libri

L'amicizia fra donne descritta da Simenon

### Quel lungo sogno di riscatto di due provinciali a Parigi



**Georges Simenon**  
**Marie la strabica**  
ADELPHI  
181 PAGINE  
18 EURO

● Due amiche, due provinciali a Parigi, complici per sempre, che si perdono e si ritrovano, senza poter fare a meno l'una dell'altra. Due donne opposte, l'ambiziosa, calcolatrice e procace Sylvie Danel e la succube, goffa e bruttina Marie Gladel. Raggiungono Parigi, sfuggendo all'angusta e squallida terra d'origine, e i loro destini non saranno affatto divisi, come potrebbe sembrare a causa di un distacco lungo oltre due decenni. Il migliore fra gli scrittori più prolifici (e non solo), Simenon, continua a essere rilanciato con successo dalla casa editrice di Roberto Calasso. In questo romanzo dei primi anni '50,

scritto nel Connecticut, tradotto da Laura Frausin Guarino, lo scrittore belga scava nell'amicizia al femminile – cosa tra le più insondabili – mette in scena un dualismo speciale, due giovani che negli anni Venti si muovono sul filo di un'esistenza mediocre, col destino che tarderà a prendere il sopravvento ma, quando lo farà, ridisegnerà le loro vite. Sylvie è sfrontata e senza scrupoli, Marie la disapprova, ma resta al suo fianco. Anche a distanza di molto tempo, quando la prima ha raggiunto il suo obiettivo principale, diventare una ricca mantuana, ma vuol sempre di più e chiede una mano alla vecchia amica. Simenon – tra atmosfere cupe e vivisezione esistenzial-psicologica – non lascia nulla al caso e si congeda magistralmente dalle sue eroine, comunque vicendevolmente fedeli. (S\*U\*)

Interessante prova del giovane Reis Cabral

### Un uomo di successo nel mondo del fratello down



**Afonso Reis Cabral**  
**MIO FRATELLO**  
NUTRIMENTI  
336 PAGINE  
19 EURO

● Lucido, maturo, emozionante, senza far leva su sentimentalismi o squarci di commiserazione. Il portoghese Afonso Reis Cabral non ha neanche trent'anni, ma ha imbastito un libro – nella traduzione di Marta Silveti – di corposa architettura e linguaggio aspro e crudo, tra narrazione e riflessioni (in corsivo i pensieri della sua coscienza). Nel desolato entroterra rurale del paese lusitano, tra nebbia e polvere, un docente universitario prova a prendersi cura di Miguel, fratello poco più giovane, che ha la sindrome di Down. È il viaggio nella memoria e nel presente di un uomo di successo ma senza scopi, che non ha alcuna

confidenza con amicizie o relazioni amorose: prova a ritrovare certi perduti vincoli familiari, a cominciare dal rapporto fraterno con Miguel, da proteggere, ma anche invidiato, perché «colpevole» di «esistere senza lottare», per ricevere amore (entra in gioco Luciana, ragazza conosciuta da Miguel, che diventa ossessione per il narratore) o per raggiungere obiettivi e soddisfarsi desideri. «Più lui è infelice – si legge – più io sono felice. Sono felice di aiutarlo, di tirarlo fuori dall'infelicità e di consegnarlo alla condizione di angelo ferito, angelo in Terra, nonostante non sappia in cosa consista questa condizione». È un amore distorto, feroce, un sentimento crudele e controverso, fatto di una rivalità che culmina, in un crescendo di tensione, in una questione rimasta in sospeso, in un finale che frastorna. (S\*U\*)

Dalla Cina con amore

### Sei anni nel deserto del Sahara di una scrittrice leggendaria



**Sanmao**  
**Un granello di sabbia caduto dal cielo**  
LA NAVE DI TESEO  
437 PAGINE  
20 EURO

● Una leggenda bohémien del Novecento cinese, una scrittrice errante e viaggiatrice infaticabile, capace di visitare e vivere in più di cinquanta Paesi, fra gli anni Settanta e gli Ottanta, suicidatasi nel 1991, quando non aveva ancora compiuto quarantotto anni. Icona in Asia, Sanmao (Chen Mao Ping le sue vere generalità) era ancora inedita in Italia, ma adesso il vuoto è colmato e ne vale la pena, perché trasforma, con scioltezza e immediatezza, la sua bramosia di vivere e conoscere, il suo moto

perpetuo di donna indipendente e libera, in letteratura. In quella che è la sua opera più nota – frutto di un soggiorno di sei anni nel deserto del Sahara in compagnia del marito – Sanmao intreccia storia d'amore e reportage, con uno sguardo dall'interno delle terre visitate e dei popoli conosciuti: va al di là della contemplazione esterna della natura e della celebrazione della bellezza dei paesaggi desertici, ma prova a immergersi nella vita quotidiana di luoghi e persone, ad approfondire tradizioni e cultura, valorizzando la componente narrativa e autobiografica. Poliglotta e anticonvenzionale, ha influenzato le generazioni a lei coeve, ma merita decisamente di durare nel tempo. (S\*U\*)